

COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA SEZIONE IA.2.10 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A. E SUCCESSIVE RACCOMANDAZIONI DEL 28 FEBBRAIO 2002

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si compone di sette membri ed in particolare:

GIOVANNI GABETTI	Presidente	Consigliere esecutivo
ELIO GABETTI	Vice presidente e Amministratore delegato	Consigliere esecutivo
MAURIZIO BENASSI		Consigliere esecutivo
LUCIANO CIAMPI		Consigliere non esecutivo
LAURA PODAVITTE		Consigliere esecutivo
MARCO SERTORIO		Consigliere non esecutivo

Il Consigliere VALERIO VECCI (Consigliere non esecutivo) ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2002. Il Consiglio ha deliberato di rinviare la nomina del nuovo consigliere nel corso della prossima assemblea degli azionisti.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà in occasione dell'assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2002. In considerazione tuttavia delle dimissioni del consigliere eletto attraverso la lista presentata dal socio di minoranza e del fatto che alcuni candidati presenti sulla medesima lista hanno rinunciato alla possibilità di entrare a far parte del Consiglio, gli Amministratori in carica stanno valutando l'opportunità di rassegnare a loro volta le dimissioni per consentire agli azionisti di eleggere un nuovo Consiglio attraverso liste rinnovate e pienamente operative.

Con riferimento alla presenza di Amministratori indipendenti si precisa che il consigliere LUCIANO CIAMPI, così come già il consigliere dimissionario, non è titolare, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie tali da permettergli di esercitare il controllo sulla società; non partecipa a patti parasociali per il controllo della società; non rende prestazioni professionali di nessuna natura; non intrattiene con la società un rapporto di lavoro subordinato; non ha rapporti di parentela o affinità con amministratori esecutivi o con azionisti che esercitano il controllo della società. Egli tuttavia riveste carica esecutiva in un istituto bancario che è azionista di minoranza e che intrattiene rapporti di natura commerciale con alcune società del Gruppo; tali rapporti sono resi a condizioni di mercato.

L'Art.17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando i limiti di tali deleghe.

Attualmente al Presidente ed al Vicepresidente spettano, ai sensi dell'Art.18 dello Statuto Sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio anche separatamente l'uno dall'altro, nei limiti della delega loro conferita. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 28 aprile 2000 ha conferito, con firma libera, al Presidente del Consiglio tutti i più ampi ed illimitati poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione ed al Vicepresidente ed

Amministratore delegato tutti i più ampi poteri per l'ordinaria amministrazione della società, fatta eccezione unicamente per quelli non delegabili a norma di legge e dell'Art. 19 dello Statuto Sociale che sono riservati all'esclusiva competenza del Consiglio. Trattasi in particolare delle seguenti materie:

- I) acquisizione, trasferimento o disposizione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni, aziende o rami d'azienda ovvero acquisto, trasferimento o concessione in licenza di marchi d'impresa;
- II) costituzione di società, joint ventures o altre entità e realizzazione, sotto qualsiasi forma, di partnership o alleanze strategiche, ad esclusione di quelle di carattere temporaneo finalizzate all'effettuazione di operazioni di consulenza immobiliare e/o intermediazione immobiliare;
- III) compimento di operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale, anche a livello di gruppo, nonché sottoscrizione di accordi non rientranti nell'ambito dell'attività svolta dalla società;
- IV) assunzione di mutui e finanziamenti, sotto qualsiasi forma, di importo eccedente Lire dieci miliardi (Euro 5.164.568,99) e prestazione di garanzie reali o personali, fidejussioni, lettere di patronage o altro tipo di impegno in relazione ad obbligazioni della società o di sue controllate di importo eccedente Lire dieci miliardi (Euro 5.164.568,99);
- V) delega di poteri per l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle controllate della società;
- VI) sottoposizione delle materie suelencate all'esame dell'assemblea ordinaria.

Per le materie suelencate è richiesta peraltro una maggioranza qualificata.

Ai sensi dell'Art.19 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale onde consentire agli amministratori di riferire tempestivamente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; nel corso dell'esercizio precedente il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte, mentre nell'esercizio in corso il Consiglio si è finora riunito tre volte e sono attualmente previste ulteriori tre riunioni, secondo il calendario pubblicato in data 1 marzo 2002; il Consiglio sarà inoltre convocato all'occorrenza.

La dimensione della Società non ha finora richiesto la costituzione di un comitato esecutivo.

In occasione delle riunioni consiliari vengono fornite agli amministratori ed ai sindaci, con ragionevole anticipo, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Gli amministratori vengono nominati secondo le modalità previste dall'Art. 14 dello Statuto Sociale, che prevede l'utilizzo del meccanismo del voto di lista. A partire dalla prossima assemblea si raccomanderà agli azionisti di depositare presso la sede sociale dieci giorni prima dell'assemblea un curriculum vitae dei candidati, oltre alla documentazione prevista dallo Statuto al citato Art.14. Nessun obbligo è infatti previsto al riguardo dallo Statuto Sociale o dal Regolamento dell'Assemblea.

La remunerazione dei consiglieri viene stabilita dall'Assemblea degli Azionisti, mentre quella degli amministratori rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il

parere del Collegio Sindacale. La remunerazione degli alti dirigenti è legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi.

La Società non ha adottato piani di stock option.

Viste le caratteristiche peculiari della Società e del suo assetto azionario non si ritiene necessaria la costituzione di un comitato per le proposte di nomina degli Amministratori né per la loro remunerazione.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ritiene l'attuale sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni del Gruppo, idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate e a monitorare la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2001 è stato costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per il controllo interno così composto:

MARCO SERTORIO Presidente

MAURIZIO BENASSI

LUCIANO CIAMPI

LAURA PODAVITTE

Il comitato ha provveduto a dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento che identifica gli ambiti di competenza e stabilisce che le riunioni vengano tenute con cadenza trimestrale. Il Comitato ha inoltre provveduto ad incontrare la società di revisione ed il Collegio Sindacale per un aggiornamento sulle rispettive attività e sullo stato dei controlli. Inoltre la Società ha in corso un'attività di selezione per l'assunzione di un preposto al controllo interno che sarà gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative e riferirà del proprio operato al Vicepresidente e Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Nel corso dell'esercizio 2001 la Società ha adottato una procedura interna, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le regole per il trattamento delle informazioni riservate riguardanti la Società stessa, con particolare riguardo alle informazioni "price sensitive". Tale procedura è stata accettata e sottoscritta da tutti i dirigenti del Gruppo, oltreché dal personale direttivo interessato.

RAPPORTI CON I SOCI

La gestione dei rapporti con gli investitori è affidata al Direttore amministrazione, finanza e controllo del Gruppo (MAURIZIO BENASSI).

Nel corso del 2001 la Società si è dotata di un regolamento per il funzionamento delle assemblee che non costituisce una appendice dello Statuto Sociale, ma è stato approvato dalla Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2001.

Si precisa che la quota del 5% di capitale prevista per la presentazione delle liste per la nomina di Amministratori e Sindaci è ritenuta congrua.

SINDACI

L'Art. 20 dello Statuto Sociale prevede l'adozione del meccanismo del voto di lista anche per la nomina del Collegio Sindacale. Le proposte di nomina vengono depositate presso la sede sociale, a norma di Statuto, almeno dieci giorni prima dell'Assemblea. Lo Statuto non prevede, tra la documentazione necessaria ai fini della presentazione di una lista, il curriculum vitae. Si raccomanderà tuttavia agli azionisti di adottare tale prassi a partire dalla prossima nomina del Collegio Sindacale, prevista in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2002.

Milano, 12 aprile 2002

GABETTI HOLDING S.p.A.

Un Amministratore

Dott. Maurizio Benassi